

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**VERBALE DELLA SELEZIONE****Bando Erasmus+ Blended Intensive Programme in
“International Winter School in Sport Sciences”
presso la University of Jyväskylä (Finlandia)
(emanato con D.R. n. 937 del 28/11/2025)
Riunione preliminare**

Il giorno 10/12/2025, alle ore 11:00, si è riunita la Commissione giudicatrice di Ateneo (nominata con D.R. n. 5 del 09/01/2025 e successivamente integrata con D.R. n. 659 del 29/08/2025) della procedura selettiva per l'assegnazione di mobilità per la partecipazione all'Erasmus+ Blended Intensive Programme (BIP) in *International Winter School in Sport Sciences* coordinato dalla University of Jyväskylä (Finlandia), come previsto dal Bando emanato con D.R. n. 937 del 28/11/2025. La Commissione è composta da:

Prof. Sergio Nisticò	(presidente)
Prof.ssa Annalisa Castelli	(componente)
Prof.ssa Alessandra D'Atena	(componente)
Prof. Emanuele Grossi	(componente)
Prof.ssa Erika Ottaviano	(componente)
Prof. Francesco Pontuale	(componente)
Dott.ssa Fabiola Grossi	(componente)
Dott.ssa Stella Migliarino	(componente)
Dott.ssa Tamara Patriarca	(componente)
Dott.ssa Barbara Sbardella	(componente)

Risultano presenti, presso i locali dell'Erasmus Office dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, la prof.ssa Alessandra D'Atena e le dott.sse Fabiola Grossi e Stella Migliarino. La prof.ssa D'Atena assume la funzione di Presidente.

La Commissione, dopo attento esame dell'avviso della procedura selettiva, riafferma i criteri di accesso e selezione previsti dall'art. 3 del Bando e i requisiti di ammissibilità della domanda indicati nell'art. 6 del Bando stesso. La Commissione decide di attribuire ad ogni candidato un punteggio complessivo compreso tra 0 e 70 ottenuto sommando i punteggi attribuiti

- al percorso accademico (fino a un massimo di 30 punti);
- alle competenze linguistiche (fino a un massimo di 10 punti);
- alle competenze specifiche (fino a un massimo di 30 punti).

Ai fini della valutazione delle competenze specifiche, la Commissione ritiene opportuno valutare non solo la lettera motivazionale ma anche il curriculum che deve essere allegato alla domanda (artt. 3 e 6 del Bando).

Per la valutazione delle competenze linguistiche la Commissione ritiene di dover tenere conto sia dei certificati linguistici e degli attestati del Centro Linguistico di Ateneo (art. 3, lettera b del Bando) sia delle attestazioni comprovanti il superamento di uno o più esami di lingua inglese (come è previsto per le selezioni per la mobilità Erasmus+ per studio). Considerando che il livello minimo richiesto è pari al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue, la Commissione decide di attribuire i seguenti valori numerici: B2 = 6; C1 = 8; C2 = 10.

La Commissione rileva che il modulo “Project work con soggiorno all'estero”, citato all'art. 3 lettera a) del Bando, non figura nell'offerta erogata dal Corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67); decide quindi di consultare il Presidente dei Corsi di Studi in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67) e in Sport Management (LM-47), il prof. Simone Digennaro, il quale conferma che il suddetto modulo non è previsto per la LM-67. Il prof. Digennaro dichiara inoltre che i candidati iscritti alla laurea magistrale in Sport Management (LM-47) che non hanno acquisito



crediti al momento della presentazione della domanda saranno tenuti a scegliere il modulo di "Project work con soggiorno all'estero" qualora risultassero vincitori della borsa di studio che verrà assegnata in seguito alla presente selezione.

La Commissione acquisisce anche il parere del Presidente del Centro Rapporti Internazionali, prof. Sergio Nisticò, che ribadisce il criterio esplicitato nell'art. 3, lettera a) del Bando, secondo cui le mobilità vanno assegnate solo ai candidati il cui Piano di studi preveda il modulo "Project Work con soggiorno all'estero", da approvare prima dell'inizio della mobilità fisica.

La Commissione, pertanto, prende atto che possono essere ammessi alla selezione i candidati con 0 crediti i quali soddisfino tale condizione.

La Commissione stabilisce inoltre che per risultare idonei i candidati devono conseguire un punteggio pari o superiore a 30.

La Commissione decide di riprendere i lavori il giorno 15/12/2025 alle ore 09:15 per valutare le candidature.

La Commissione conclude i propri lavori alle ore 11:40.

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof.ssa Alessandra D'Atena

Dott.ssa Fabiola Grossi

Dott.ssa Stella Migliarino

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

Il/La sottoscritto/a Alessandro D'Atene in qualità
di Componente/Presidente della Commissione di cui al D.R. n. 5 del 09/01/2025 e successivamente integrata con D.R.
n. 659 del 29/08/2025

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter incorrere in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. precitato ed ai sensi della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 *"Disposizioni per la previsione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione ed in particolar modo:

1. Di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
2. Di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
3. Di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
4. Di non aver nessun rapporto di studio, di lavoro e di ricerca con i candidati al Concorso *de quo* (*);
5. Di non aver un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
6. Di non avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
7. Di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
8. Di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;
9. Di non essere amministratore, instutore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
10. Di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
11. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001; inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
12. Di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia – all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e agli altri commissari – di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere – anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico – in relazione all'esercizio della propria funzione.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

(*) La presente condizione deve intendersi, ai fini dell'astensione dalla partecipazione alla relativa commissione, esclusivamente per le situazioni evidenziate dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22/11/2017, che di seguito si riportano "ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale" (Delibera ANAC del 22/11/2017, n. 1208).

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

Il/La sottoscritto/a STELLA MIGLIARINO in qualità
di Componente/Presidente della Commissione di cui al D.R. n. 5 del 09/01/2025 e successivamente integrata con D.R.
n. 659 del 29/08/2025

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter incorrere in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. precitato ed ai sensi della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 *"Disposizioni per la previsione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione ed in particolar modo:

1. Di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
2. Di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
3. Di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
4. Di non aver nessun rapporto di studio, di lavoro e di ricerca con i candidati al Concorso *de quo* (*);
5. Di non aver un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
6. Di non avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
7. Di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
8. Di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;
9. Di non essere amministratore, instutore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
10. Di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
11. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001; inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
12. Di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia – all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e agli altri commissari – di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere – anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico – in relazione all'esercizio della propria funzione.

Luogo e data

Cassino 10.12.2025

Il/La Dichiarante

Stella Migliarino

(*) La presente condizione deve intendersi, ai fini dell'astensione dalla partecipazione alla relativa commissione, esclusivamente per le situazioni evidenziate dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22/11/2017, che di seguito si riportano "ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale" (Delibera ANAC del 22/11/2017, n. 1208).

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

Il/ La sottoscritto/a FABIOLA CROSSI in qualità di Componente/Presidente della Commissione di cui al D.R. n. 5 del 09/01/2025 e successivamente integrata con D.R. n. 659 del 29/08/2025

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter incorrere in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. precitato ed ai sensi della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 *"Disposizioni per la previsione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione ed in particolar modo:

1. Di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della Commissione;
2. Di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della Commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
3. Di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
4. Di non aver nessun rapporto di studio, di lavoro e di ricerca con i candidati al Concorso *de quo* (*);
5. Di non aver un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
6. Di non avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
7. Di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
8. Di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;
9. Di non essere amministratore, istitutore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
10. Di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
11. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001; inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
12. Di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia – all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e agli altri commissari – di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere – anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico – in relazione all'esercizio della propria funzione.

Luogo e data
Cassino, 10.11.2025

Il/ La Dichiarante Fabiola Crossi

(*) La presente condizione deve intendersi, ai fini dell'astensione dalla partecipazione alla relativa commissione, esclusivamente per le situazioni evidenziate dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22/11/2017, che di seguito si riportano "ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale" (Delibera ANAC del 22/11/2017, n. 1208).